

Edilizia scolastica, Napoli risale in classifica ed è prima nel Sud

Il dossier

Sicurezza e qualità dei servizi: il rapporto di Legambiente promuove la nostra regione

Tullio De Simone

Qualità dei servizi e dell'edilizia scolastica, Napoli fa un bel balzo in avanti rispetto all'anno scorso e si piazza al ventiquattresimo posto (scalando venti posizioni) distinguendosi per il possesso delle certificazioni di agibilità, staticità e igiene, ma anche registrando un buon risultato sul fronte della raccolta differenziata tra le scuole dell'infanzia, le primarie e le secondarie di primo grado. È questo il dato saliente per il capoluogo partenopeo e che emerge dalla graduatoria stilata da «Ecosistema Scuola 2011», presentata da Legambiente. Secondo tale rapporto, sempre a livello di

città, i centri capofila con gli edifici scolastici nelle migliori condizioni e più sicuri risultano Prato, Trento, Parma, Siena e Biella. Napoli invece, s'impone come la prima città del Sud (in Campania avanti a Benevento (28°) Avellino (32°) e Caserta (69°)), riuscendo a raggiungere livelli superiori a quelli di altri grandi centri urbani come Milano (33°), Bolo-

gna (62°) e Palermo (76°). Insomma, all'ombra del Vesuvio migliora la situazione degli edifici scolastici, anche se non mancano altre problematiche, e sul fronte della sicurezza la promozione appare ampia. Il ritratto che fa emergere Legambiente scaturisce dall'analisi della situazione di 557 edifici scolastici in Campania, frequentati da oltre 128mila studenti presenti in 4 dei 5 capoluoghi di provincia, esclusa Salerno. Secondo questo rapporto, il 94 per cento degli edifici possiede certificato di staticità e certificata di agibilità; tutti gli edifici effettuano prove di evacuazione e sono dotate di porte antipanico. Circa il 90 per cento ha impianti elettrici a norma. Nel 94 per cento le mense servono pasti biologici, quasi il 90 per cento di raccolta differenziata di plastica, vetro, organico e carta nelle scuole. Di contro invece, sempre secondo questa indagine, 4 edifici su 10 hanno bisogno di interventi di manutenzione urgente, solo 4 su 10 hanno un certificato di prevenzione incendi, nessun edificio è realizzato con criteri di bioedilizia, e solo 5 su 10 edifici hanno usufruito di interventi di manutenzione straordinaria negli ultimi 5 anni, e sono pochi gli edifici che utilizzano fonti di risparmio ed efficienza energetica.

«Bisogna tenere alta l'attenzione sulla qualità edilizia delle nostre scuole - hanno commentato Michele Buonomo e Valentina Onesti, presidente e respon-

sabile Scuola Legambiente Campania - C'è bisogno di un monitoraggio complessivo e sistematico dello stato di sicurezza dell'edilizia scolastica regionale». Raggiante il sindaco Iervolino per questa classifica di Legambiente. L'ex mini-

stro dell'Interno ne approfitta per togliersi qualche sassolino dalla scarpa dopo le recenti affermazioni di Silvio Berlusconi sulla scuola pubblica e anche quelle del premier alla vigilia della sfida-scudetto tra Milan e Napoli (aveva detto «andiamo a San Siro per battere il sud».) «Lui potrà vincere le partite di calcio - ha chiosato la Iervolino - ma sulla scuola perderà sempre e per un motivo semplice: di cultura non ne ha neanche un pochino. Siamo la prima città del sud e abbiamo staccato anche Milano. Per noi è motivo di enorme soddisfazione».

Le fa da eco l'assessore all'Educazione, Gioia Rispoli: «Il piazzamento di Napoli - ha sottolineato - mostra quanto questa amministrazione abbia investito nella salvaguardia e nella ottimizzazione degli spazi dedicati alla scuola e nell'educazione ambientale dei nostri alunni. Ciò è il frutto di un lungo lavoro. Condivido con gratitudine questo piccolo successo in particolare con l'assessorato all'Igiene, il Servizio Prm Edilizia Scolastica, il Servizio Diritto allo Studio e le Municipalità. Siamo orgogliosi e di ciò va dato pieno merito all'impegno dei dirigenti scolastici e del corpo docente».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Iervolino
«Abbiamo staccato anche Milano: con noi sulla scuola Berlusconi perde»



La qualità Le scuole napoletane sono le più efficienti e sicure del Sud secondo Legambiente

